

Brasile: il governo Lula firma la protezione dei popoli indigeni  
incontattati

Le terre indigene appartenenti alle tribù brasiliane Piripkura e Katawixi, dove vivono popoli incontattati - che evitano cioè il contatto con persone esterne - sono momentaneamente salve. Le due ordinanze - le numero [625 e 626](#) - firmate dalla [prima Presidente indigena](#) del Funai (Fondazione nazionale dei popoli indigeni), Joenia Wapichana, sono finalmente entrate in vigore e **garantiranno la protezione delle terre indigene**, imponendo restrizioni sul loro uso e accesso almeno fino alla conclusione dei rispettivi processi di delimitazione.

□ Vittoria per i [#popoliincontattati](#) del Brasile!

Le Ordinanze di protezione territoriale per le terre indigene Piripkura e Jacareúba/Katawixi, dove vivono popoli incontattati, sono state prorogate fino alla conclusione dei rispettivi processi di demarcazione.

[1/4 □□] [pic.twitter.com/ZlSrJtRnjO](https://pic.twitter.com/ZlSrJtRnjO)

— Survival International Italia (@survivalitalia) [March 27, 2023](#)

La Fondazione ha così stabilito che siano previste **restrizioni al diritto di ingresso**, movimento e permanenza di persone estranee al personale della Funai nell'area descritta nelle ordinanze. Praticamente può entrare, circolare e sostare, per un periodo determinato, solo chi è autorizzato dal General Coordination of Isolated and Recently Contacted Indians (CGIIRC).

È un segnale importante e di cambio di rotta della politica del nuovo Governo, visto che negli ultimi anni, quando il Paese era guidato da Bolsonaro, i territori indigeni interessati dalle ordinanze e tutelati dal sistema di protezione temporaneo **rischiavano di essere aperti allo sfruttamento** commerciale. Un provvedimento che avrebbe condannato i popoli Piripkura - che abitano le foreste della regione tra i fiumi Madeirinha, Branco e Roosevelt, nel bacino del fiume Madeira - e Katawixi al massacro, come avvenuto agli inizi della colonizzazione. E che, tra l'altro, avrebbe annullato un traguardo faticosamente raggiunto.

Infatti, sebbene la Fondazione sapesse dell'esistenza di questi gruppi già a partire dagli anni '80, è solo nel 2008 che lo Stato brasiliano ha riconosciuto agli indigeni Piripkura la proprietà della terra da loro occupata. Certo, si è sempre trattato di **ordinanze di**

**carattere provvisorio**, ma che negli anni, almeno fino ad ora, sono sempre state rinnovate, seppur con qualche recente problema. Infatti quelle pubblicate dal precedente dirigente, Marcelo Xavier, erano state dichiarate valide [solo per i 6 mesi successivi](#), nonostante un Tribunale Federale avesse ordinato la restrizione dell'area fino al completamento del processo di delimitazione. Fortunatamente, con l'arrivo di Joenia Wapichana e la pubblicazione delle due ordinanze sulla gazzetta ufficiale, **il pericolo è stato allontanato**.

La terra indigena Katawixi, invece, ha rischiato di uscirne a pezzi. L'ultima ordinanza di protezione che la riguardava era stata sottoscritta nel 2017, con durata di quattro anni, scaduta quindi nel 2021. Per tutto il 2022 e fino ad oggi, la popolazione ha praticamente vissuto con il [timore di essere 'sfrattata'](#), almeno fino al rinnovo delle restrizioni, firmate da Wapichana.

Come spiega Survival International, un'organizzazione per i diritti umani, «i popoli indigeni sono i **migliori custodi del mondo naturale**, e le prove dimostrano che i loro territori costituiscono la migliore barriera alla deforestazione». E per questo, e per non ledere i loro diritti, vanno protetti. Le terre che abitano mostrano una natura rigogliosa e incontaminata (delimitata dalle linee arancioni), che **domina in un mare di deforestazione**, come si vede nell'immagine qui sotto.



Territorio Indigeno Tanaru, Brasile (qui vive l'ultima persona della sua tribù: un uomo solo, l'ultimo sopravvissuto del suo popolo)\ Fonte Survival International

Brasile: il governo Lula firma la protezione dei popoli indigeni  
incontattati

«Il modo migliore per impedire la distruzione della foresta amazzonica è **difendere i diritti territoriali delle tribù incontattate**. Quando i loro diritti sono rispettati, continuano a prosperare. Ma violenza, malattie e razzismo minacciano la loro sopravvivenza».

[di Gloria Ferrari]